



Iscrizione Registro a stampa n. 1193 del 1/1/2003 Poste italiane spa Sped. In Abbonamento postale 70% DCB Trento - Tassa pagata - Taxe Percue

La **FINESTRA** su Mezzana

37

SEMESTRALE DI INFORMAZIONE DELLA GENTE DI MEZZANA
Anno XIX n. 37 - Dicembre 2013



Editore

Comune di Mezzana

Direttore Responsabile

Marcello Liboni

Direttore di Redazione

Marta Longhi

Redazione

Barbetti Roberta
Gosetti Claudia
Pederghana Federica
Redolfi Antonella
Redolfi Claudio

Hanno collaborato a questo numero:

Gruppo Alpini Mezzana
Coro Rondinella
Banda sociale Comune di Mezzana
Girotondo d'inverno
Helianthus
A.S. Acrobatica Valle del Noce
Sporting Mezzana Marilleva
Carlo Dalla Torre
Assessorato all'Istruzione
Assessorato Cultura e Sport
Lara Zavatteri

Sede della Redazione:

Punto di Lettura
Via del Pressanach, 2
38020 Mezzana (TN)
mezzana@biblio.infotn.it
tel. 0463.757444

**Impaginazione,
grafica e stampa:**

Tipolitografia STM
Ossana (TN)

L'editoriale

Il coraggio dell'Autonomia

3

Dall'Amministrazione

Iscrizione INAIL obbligatoria

4/6

Attualità

Le attività del Consorzio e l'importanza dei volontari

7/8

Naturalmente sport

9

Cosa hanno fatto i nostri ragazzi quest'estate

10/12

Acquistate le pigotte per l'Unicef

13

Grazie dei Fiori 4ª edizione

14/15

Festa del riuso

16/17

Dalle Associazioni

Il Coro Rondinella a Noventa Padovana

18

Girotondo d'Inverno: le attività

19

Acrobatica Valle del Noce, successi di fine stagione

20/21

"Spada" Mezzana City partner della scherma e un futuro (forse) per il Palazzetto dello Sport

21/22

Il progetto "Storie di genere": l'altra metà della cooperazione in Valle di Sole

23/25

Laboratorio per Bambini

26/27

Cinquant'anni di storia del Gruppo Alpini

27/29

Un anno ricco di novità ed impegni per la Banda di Mezzana

29/30

Ricordi di un tempo

Per una damigiana di vino

31/32

Storie vere de 'n bot

32/33

...le gioie della vita

34

Auguri di Natale

35

Chi fosse interessato a scrivere un articolo per il prossimo numero può consegnare il materiale presso il Punto di Lettura **entro la fine di Aprile 2014**.

Il coraggio dell'autonomia

E sistono parecchi e validi motivi sui quali il Trentino fonda e legittima la propria Autonomia: motivi storici, sociali, culturali e politici che a noi paiono più che evidenti. Non così però se prestiamo la dovuta attenzione e ascoltiamo i commenti.

Assai più valide e comprensibili delle nostre appaiono oggi a tanta parte dell'opinione pubblica le ragioni dell'Autonomia di territori come l'Alto Adige/Sudtirolo o la piccola Valle d'Aosta, e sono evidenti le disparità di considerazione e di trattamento che ne derivano.

Certo, non è estraneo a tutto ciò lo scorrere del tempo, ovvero l'allontanarsi e lo sbiadirsi di questioni, soprattutto di ordine storico e politico, che sino a qualche decennio fa rendevano assai più motivata la nostra Autonomia, per altro ieri più di oggi strettamente legata ai destini di quella altoatesina nell'Ente Regione. Altrettanto dicasi per un processo di omologazione a stili di vita e comportamenti - spesso davvero poco virtuosi - che ci rendono decisamente più "uguali" al resto dei cittadini del territorio nazionale, ponendo un'ulteriore domanda sulla nostra supposta "differenza".

E' un fatto che oggi, se rimane obiettivo della politica, in quanto interprete della volontà popolare, la difesa dell'Autonomia, è necessario avere il coraggio di ripensare quest'ultima in termini assai più dinamici e attuali, incardinandola sul coraggio di affrontare le sfide contemporanee (comprese le ragioni che portano a forti dubbi sulla sua legittimità) e sul dovere di innovarla.

Non siamo noi a sottolineare il nesso con la parola "responsabilità" per definire la sostanza dell'Autonomia. Ma è proprio lì che risiede il nocciolo della questione: ci vuole responsabilità per conoscere e tutelare le ragioni del passato a fondamento della nostra Autonomia; ma ci vuole responsabilità per mettere in campo ancora una volta quelle politiche che traducano in fatti l'imperativo "fare meglio con meno". Ed è sempre responsabilità che ci vuole per non scivolare nella trappola mortale di un Trentino "piccolo e solo".

Oggi è chiaro: nulla ci sarà più regalato e la nostra sfida è quella di dimostrare coi fatti che non siamo dei privilegiati.

Dovremo conquistarcela l'Autonomia nel futuro, giorno per giorno, con pazienza, coraggio e fermezza. Dovremo costruire esempi di efficienza che possano divenire modelli, senza dimenticare la forza di un tessuto sociale coeso e solidale; ancora, dovremo scommettere sulla nostra grande capacità di fare sistema, necessità e virtù di un territorio difficile che nel tempo ha forgiato la tempra dei suoi abitanti.

Marcello Liboni

Iscrizione INAIL obbligatoria

È volontà di questa Amministrazione portare a conoscenza di tutti gli interessati di quanto sotto riportato :

INAIL

Comitato nazionale per l'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
*Comitato Amministratore Fondo Autonomo Speciale
per l'Assicurazione contro gli Infortuni Domestici*

Roma, 17 settembre 2013

Signor Sindaco,

nel 1999 il Parlamento Italiano ha approvato all'unanimità la legge n.493 "Norme per la tutela della salute nelle abitazione contro gli infortuni domestici".

Da marzo 2001 è quindi diventata obbligatoria l'iscrizione presso l'INAIL di tutti coloro, uomini o donne, che hanno un'età compresa tra 18 e 65 anni e svolgono, in modo abituale ed esclusivo e senza vincoli di subordinazione, il lavoro domestico per la cura dei componenti della famiglia e dell'ambiente in cui dimora il nucleo familiare.

L'iscrizione ha un costo contenuto, pari a 12,91 euro/anno deducibile ai fini fiscali.

La legge, secondo un principio di solidarietà, prevede **l'iscrizione gratuita per categorie economicamente più deboli**. Il premio è infatti a carico dello Stato per coloro che presentano entrambi i seguenti requisiti:

- possiedono un reddito personale complessivo lordo fino a 4.648,11 euro l'anno oppure
- fanno parte di un nucleo familiare il cui reddito complessivo lordo non supera i 9.296,22 euro l'anno.

Per chi rientra in queste categorie è sufficiente compilare un'autocertificazione che attesti il possesso dei requisiti reddituali di esonero.

Le allego, per maggiore dettaglio informativo una scheda di sintesi relativa all'assicurazione. La mia personale preoccupazione, nonché di tutto il Comitato Amministratore, è che, a causa di una insufficiente informazione, i soggetti dediti al lavoro familiare non abbiano attivato la copertura assicurativa obbligatoria per gli infortuni gravi occorsi nello svolgimento di detto lavoro.

Ancor più grave che proprio le persone in condizioni di disagio economico, aventi quindi diritto alla gratuità della copertura assicurativa, non si tutelino, non avendo informazione sul diritto acquisto.

Con la presente, certa della Sua attenzione sui diritti dei cittadini, in particolare dei più deboli, ed anche riferendomi all'art. 11, comma 2, della legge n. 493/1999

Le chiedo gentilmente

a nome di tutto il Comitato Amministratore, che il Suo Comune si faccia parte attiva per fornire una adeguata e precisa informazione alla cittadinanza sull'obbligo di iscrizione

all'assicurazione Inail contro gli infortuni domestici, anche con riferimento alle iscrizioni gratuite, valutando altresì l'opportunità di un eventuale coinvolgimento dei mass media del suo territorio.

Cordialità

Federica Rossi Gasparini

Per ogni ulteriore chiarimento può essere consultato il Portale www.inail.it o rivolgersi a:
comitatoinfortunidomestici@inail.it

Segreteria Comitato: 06/54875272

Fax: 06/54873690

ASSICURAZIONE IN SINTESI

Con la legge n.493 del 1999 lo Stato ha riconosciuto il valore sociale del lavoro svolto in casa per la cura del nucleo familiare ed ha istituito l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici.

Da marzo 2001 è quindi diventata obbligatoria l'iscrizione presso l'INAIL di tutti coloro, uomini o donne, che:

- hanno un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni
- svolgono il proprio lavoro per la cura dei componenti della famiglia e della casa
- non sono legati da vincoli di subordinazione

prestano lavoro domestico in modo abituale ed esclusivo

Tra i soggetti obbligati ad iscriversi rientrano anche:

- i pensionati che non hanno superato i 65 anni
- i cittadini stranieri che soggiornano regolarmente in Italia e non hanno altra occupazione
- tutti coloro che, avendo già compiuto i 18 anni, lavorano esclusivamente in casa per la cura dei componenti della famiglia (ad esempio ragazzi e ragazze in attesa di prima occupazione)
- gli studenti che dimorano nella città di residenza o in località diversa e che si occupano anche dell'ambiente in cui abitano
- il lavoratore in cassa integrazione ed a tempo determinato

Anche coloro che compiranno il 65° anno di età nel 2013, se in possesso dei requisiti previsti dalla legge (vedi sopra), dovranno pagare il premio assicurativo per l'intero importo di 12,91 euro. L'assicurazione manterrà la sua validità fino alla successiva scadenza annuale del premio (31 dicembre 2013). In caso di infortunio bisogna rivolgersi ad un ospedale o al proprio medico di famiglia per le consuete prestazioni sanitarie, precisando che si tratta di infortunio domestico.

Solo a guarigione clinica avventura e se l'infortunato:

- ritiene, su parere medico, che dall'infortunio sia derivata un'invalidità permanente pari o superiore al 27% per gli infortuni occorsi a partire dal 1° gennaio 2007 o al 33% per quelli occorsi fino al 31 dicembre 2006
- è in regola con il pagamento del premio annuo o ha presentato l'autocertificazione prevista per l'iscrizione dei soggetti che hanno diritto all'esonero dal versamento del premio
- Possiede i requisiti di assi curabilità (età, esclusività del lavoro domestico, assenza di vincolo di subordinazione, svolgimento gratuito dell'attività) deve presentare all'INAIL domanda per liquidazione della rendita. A decorrere dal 17 maggio 2006, nell'assicurazione rientra anche l'infortunio morale. In tale ipotesi, i superstiti aventi diritto (coniuge e figli fino al 18° anno di età; fino al 26° anno se viventi a carico e regolarmente iscritti a un corso di studio e se inabili finché dura l'inabilità; in mancanza di coniuge e figli i genitori se viventi a carico e conviventi con il soggetto assicurato) dovranno presentare domanda per la corresponsione della rendita, dell'assegno funerario, nonché del benefico "una tantum" introdotto per gli eventi verificatisi dal 1° gennaio 2007. In caso di mancata concessione della rendita, l'assicurato o il superstite avente diritto può presentare ricorso alla sede Inail che ha emanato il provvedimento e che provvederà al successivo inoltro al Comitato Amministratore del Fondo autonomo speciale per l'assicurazione contro gli infortuni domestici. Il ricorso va trasmesso entro 90 giorni dalla data del provvedimento a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o presentato a mano con lettera della quale verrà rilasciata ricevuta.

Il premio dell'assicurazione – di euro 12,91- è a carico dello Stato per coloro che presentano entrambi questi requisiti:

- Possiedono un reddito personale complessivo lordo fino a 4.648,11 euro all'anno
- Fanno parte di un nucleo familiare il cui credito complessivo lordo non supera i 9.296,22 euro all'anno. I soggetti in possesso dei predetti requisiti potranno utilizzare l'apposito modulo che dovrà essere consegnato, debitamente compilato e sottoscritto, ad una qualsiasi Sede INAIL, ad un patronato, alle associazioni delle casalinghe ai quali potranno rivolgersi anche nel caso di difficoltà nella compilazione. A partire dall'anno 2005 la legge prevede l'applicazione delle sanzioni, graduate in relazione al periodo di inadempimento per coloro i quali risultino in possesso dei requisiti previsti e non osservino l'obbligo del versamento del premio.

Le attività del consorzio e i suoi volontari

Vorremmo approfittare di questo spazio per ringraziare tutta la popolazione del Comune di Mezzana, a nome del Consorzio Turistico e dell'Amministrazione Comunale. Esponiamo brevemente le attività che organizziamo sottolineando quanto i volontari contribuiscano attivamente ad esse.

Il Consorzio Mezzana Marilleva organizza diverse attività diurne (escursioni, visite guidate, percorsi in MTB, ...) e serali, accessibili gratuitamente a residenti e turisti.

Ma cosa sarebbe il Consorzio senza persone che si impegnano ad organizzare, preparare, aiutare e dedicare un po' del loro tempo libero? I volontari del Comune di Mezzana sono indispensabili per qualsiasi attività della località, senza il loro rilevante contributo non si potrebbe svolgere nessuna manifestazione di rilievo.

Basta pensare ad "En giro en tra le Cort" arrivato al decimo anno, "Oktoberfest Mezzana", Cesena a Tavola, dove la popolazione romagnola ricorda piacevolmente la nostra presenza, Expo Noce, servizio Catering presso il tendone di Daolasa, "Na tonda e 'na magnada su per Ortisè e Menas"; senza dimenticare la collaborazione nel rendere più suggestivo l'abitato (con balconi fioriti, cataste di legna pittoresche, o il prezioso aiuto nell'assemblaggio delle sfere di Natale ...). Nonostante queste manifestazioni durino un solo giorno, o al massimo un fine settimana, l'impegno dei volontari è ben più laborioso. Basti pensare all'organizzazione della cucina, della preparazione dei piatti, dell'allestimento degli ambienti e delle decorazioni. Tutte attività svolte nelle ore libere, nei giorni di riposo o nei dopocena da persone che offrono il loro aiuto sincero, nonostante i propri impegni.

Queste manifestazioni sono particolarmente sentite da tutta la popolazione, anche se non direttamente coinvolta nel turismo, che si lascia trasportare dai ricordi di un tempo, dall'orgoglio nel mostrare l'attaccamento alla propria comunità (o en dialet "l'amor per el me paes") dalla voglia di stare assieme. Questi sono i punti di forza che rendono il nostro comune un fiore all'occhiello della Val di Sole.

Economicamente il Consorzio Mezzana Marilleva è sostenuto dai contributi di Comune e Cassa Rurale Alta Val di Sole e Pejo, e dalle quote dei soci, tra cui albergatori, immobiliari, negozianti, ristoranti, artigiani, commercianti, privati. Ciò che ha permesso al consorzio di crescere in maniera importante negli ultimi anni, fino a diventare una delle strutture più





organizzate con un ricco calendario di attività, è stato anche il contributo di tutti i nostri AMICI VOLONTARI. Grazie agli introiti delle varie manifestazioni possiamo organizzare molte attività di accoglienza come escursioni in MTB, parco avventura, visita alla fattoria, ecc., un ricco programma serale nel periodo estivo, una promozione dislocata sul territorio nazionale, senza dimenticare il servizio Neve Bus interno.

Ci piacerebbe pensare che le nostre attività contribuissero ad avvicinare persone di diverse età, idee e abitudini, creando l'unità che si respira partecipando alle manifestazioni.

È bello quando al bar, in piazza, a far due passi sul "Cigheron", si incontrano persone che con i loro consigli, valutazioni, magari critiche, ci aiutano a crescere e migliorare... Tutto ciò ci fa capire che la nostra popolazione lavora per lo stesso scopo, il bene del proprio comune. Un sentito ringraziamento a tutti voi che, con la vostra passione, ci aiutate!

Nadia Barbetti, Luca Gosetti, Alfredo Ravelli



Naturalmente sport estate 2013

Durante l'estate 2013, l'amministrazione comunale ha organizzato due settimane di attività sul territorio dedicate ai bambini della scuola Primaria.

I bambini sono stati seguiti da Luana Callegari, laureata in scienze motorie, supportata da Lorenzo Betta, Gianluca Dalla Serra e Maura Dalla Torre, i ragazzi che hanno partecipato al Progetto Estate Giovani del Comune di Mezzana in collaborazione con la Comunità della Val di Sole.

Molte e diverse sono state le attività che hanno entusiasmato e a cui hanno partecipato i nostri piccoli campioni:

mountain bike con istruttore, nordic walking con Manuel, laboratori con l'esperto del museo di scienze naturali di Trento, giochi di gruppo, educazione stradale con i vigili urbani, visita al caseificio Presanella e all'incubatoio delle trote di Cavizzana, pesca al laghetto di Dimaro, pomeriggio in piscina e nel parco acquatico dell'hotel Val di Sole, arrampicata con istruttore al Palazzetto dello Sport, pomeriggio al centro Promescaiol, una mattinata di Karaté con istruttore e una giornata sui ponti tibetani presso il Bucaneve a Commezzadura.

Le due settimane 22/26 luglio e 5/9 agosto hanno avuto molto successo e sono

stati molti i bimbi iscritti dei comuni vicini (Commezzadura, Pellizzano e Peio).

I bambini hanno potuto provare i molti sport che il nostro territorio offre e scoprire quante cose ci sono nella nostra valle da visitare e da sperimentare!! Hanno avuto occasione di stare con i propri compagni, ma anche di conoscere nuovi amici! L'amministrazione comunale, visti i buoni risultati e nella convinzione di fare cosa gradita per le nostre famiglie, porterà avanti questo progetto estivo anche per l'estate 2014

Roberta Barbetti



Cosa hanno fatto i nostri ragazzi quest'estate?

MURALE: LA CABINA ELETTRICA DIVENTA UN QUADRO A CIELO APERTO

Sono stati: Maura Dalla Torre, Martina e Chiara Eccher, Lorenzo Betta, Weiner Barbetti, Chiara Pederghana, Carmen Pretti, Luana Dalla Serra, Nicola e Francesco Dalla Valle, Melany Visaggio i protagonisti del nuovo quadro a cielo aperto.

Il dipinto è in bella mostra a Mezzana. Si tratta di un murale realizzato nel mese di agosto da un nutrito gruppo di ragazzi che anche quest'anno si è sperimentato nell'arte pittorica del writing (recente tecnica artistica che si realizza tramite l'uso di bombolette spray ed è centrata sullo studio della calligrafia e della deformazione dei caratteri delle parole).

Quest'anno si è scelto di dipingere una cabina elettrica in cima al paese. I ragazzi, partendo dalla struttura scelta, per definire i soggetti da rappresentare, hanno lavorato sul tema dell'energia centrando l'attenzione sulle fonti rinnovabili provenienti dai quattro ele-

menti della natura: terra, aria acqua e fuoco. Il lavoro su parete è stato preceduto da alcuni incontri in cui i ragazzi hanno definito il progetto grafico.



Siamo giunti alla 4° edizione di arte in giro e nonostante sia il 4° murales realizzato a Mezzana, i ragazzi non si sono ancora stancati, anzi hanno già fatto progetti per il prossimo anno ipotizzando di realizzare un'opera a Roncio, piccola frazione in cima a Mezzana. Questo è un bellissimo ed inedito modo di aggregazione per i ragazzi, che amano questa arte e che vogliono abbellire il loro paese: i muri ieri erano immense metrature di cemento armato e oggi sono quadri a cielo aperto.

**CAMPUS GINNASTICA ARTISTICA con gemellaggio Citta' di Fermo
(Ginnastica acrobatica Valle del Noce)**

Quest'anno la Società Acrobatica Valle del Noce ha deciso di proporre come camp estivo, non più la solita settimana di agosto al Palazzetto di Mezzana, ma un vero e proprio ritiro sportivo estivo per tutti i ginnasti a Fermo, potendo utilizzare, per gli allenamenti, la palestra della Federazione Ginnastica d'Italia, tappa fissa per la preparazione estiva della squadra nazionale GAM junior e senior, sotto la guida di illustri tecnici. Oltre agli allenamenti c'è stato un soggiorno piacevole al mare in una struttura riservata a questa iniziativa. Continua la bella e proficua amicizia con la Fermo 85.

**LA NOSTRA ENERGIA**

Progetto del Piano Giovani Alta Val di Sole dedicato alla scoperta e alla conoscenza delle risorse energetiche rinnovabili in particolare quelle idroelettriche, che ha coinvolto 20 ragazzi dai 12 ai 16 anni provenienti da tutta la Val di Sole, è stato un percorso culturale di una settimana dedicato all'approfondimento di temi molto attuali come quello della sostenibilità ambientale, delle risorse naturali e dell'energia. I ragazzi spostandosi in bicicletta, a piedi e addirittura in canoa sulle acque del Lago di Santa Giustina hanno potuto conoscere l'acqua in molti dei suoi aspetti, dai ghiacciai dell'Ortles Cevedale fino alle dighe del Careser e Santa Giustina. Non solo idroelettrico ma anche la biomassa ed il fotovoltaico i temi toccati durante la settimana con la visita alla centrale di cippato di Pellizzano e alla centrale idroelettrica di Taio.



Particolarmente coinvolgente ed avventurosa anche la notte in tenda; i giovani hanno allestito il campo base e pernottato alla luce di un affascinante tronco norvegese che ha arso per tutta la notte. Una delle finalità attese era proprio il lavoro di gruppo, i ragazzi hanno svolto moltissime attività di squadra, giochi, caccia al tesoro, percorsi ; il rispetto delle regole e la convivenza sono stati il naturale risultato di un progetto ben pensato ma soprattutto ben condotto. Francesca Tomaselli, Milena Dezulian, David Panizza e Silvia Costanzi sono i 4 istruttori—punti di riferimento dei nostri giovani- che si sono presi cura dei ragazzi, insieme alle guide alpine, agli istruttori bike e canoa. Obiettivo raggiunto quello di fare conoscere le risorse energetiche di cui la Val di Sole è ricca, rispettarle e usarle nel migliore dei modi.

STAGE LAVORATIVO ESTATE GIOVANI

Progetto formativo con stage lavorativo presso il Comune per MAURA DALLA TORRE, GIANLUCA DALLA SERRA E LORENZO BETTA . Le attività che hanno svolto sono state le più varie: manutenzione campo calcio, collaborazione in biblioteca, assistenza sui progetti estivi , pulizia e riordino locali comunali, MERCATINO DEL LIBRO USATO E MOSTRA DEL GIOCATTOLO.

Patrizia Cristofori

...“Quest’esperienza lavorativa è stata per noi fonte d’insegnamento, che ci ha permesso di maturare e di comprendere a pieno l’importanza dell’organizzazione e della collaborazione nella società lavorativa.”

Lorenzo, Maura e Gianluca

Acquistate le Pigotte per l'Unicef



Lo scorso maggio e fino ai primi di ottobre ho avviato un'iniziativa per legare l'acquisto dei miei libri al sostegno per l'**Unicef**. Per ogni copia acquistata ho accantonato 2 euro sul prezzo del libro, al fine di poter comprare le **Pigotte**, le bambole di pezza dell'Unicef, realizzate a mano e che consentono all'Unicef di donare un kit salvavita ai bambini meno fortunati, contenente zanzariere, vaccini ed altro per consentire una crescita sicura ai più piccoli che nascono e vivono nelle zone più povere del Mondo. Grazie alle tante persone che hanno aderito, sono riuscita ad acquistare cinque Pigotte (ognuna del valore di 20 euro) e anziché una sesta Pigotta un **Orsetto didattico** (sempre 20 euro) che sostiene i progetti Unicef ed è adatto ai bambini per far comprendere loro, tramite il gioco, come vestirsi da soli, allacciarsi le scarpe, chiudere una giacca: l'orso, infatti, è provvisto di cerniera, lacci, velcro ed altro atti allo scopo. In questo modo oltre ad aver sostenuto economicamente l'Unicef molte persone sono state sensibilizzate sul progetto Adotta una Pigotta dell'Unicef. La mia idea era andare oltre e donare Pigotte ed Orsetto a realtà che potessero apprezzarle. Pigotte ed Orsetto li ho così donati al Gruppo Sensibilizzazione Handicap, con sede a Cles ma attivo anche in val di Sole, coinvolgendo vari Centri nonesi e solandri, gli utenti e i bambini che il Gsh segue. Oltre a questo progetto, è andato avanti anche quello a favore degli animali, cani e gatti, ospitati al **Canile di Naturno (Bz)**, progetto sempre attivo legato all'acquisto del libro **Amici per sempre. Storie vere di animali**, scritto da me e da altri 15 scrittori provenienti da tutt'Italia, che mi ha permesso di richiedere, oltre alle somme di cui avevo scritto nel numero precedente (tutte versate al canile), un ulteriore pagamento dal sito che ha pubblicato il libro cui aggiungerò il ricavato di altre mie vendite, per un bonifico complessivo al canile di oltre 100 euro, che si sommano alle cifre già donate. A luglio ho inoltre visitato personalmente il canile, un'ottima struttura che oltre ad essere pulita e spaziosa garantisce un apporto di affetto enorme da parte di Bettina, la responsabile del canile, dei dipendenti e volontari. Cani e gatti che sono stati abbandonati e maltrattati trovano nel canile un rifugio ricco d'amore, nella speranza di trovare presto una nuova famiglia. Bettina mi ha spiegato che i fondi inviati grazie alla vendita del libro sono al momento accantonati per poterli utilizzare in progetti speciali, da definire, che altrimenti il canile non potrebbe assolutamente permettersi. Infine, anticipo che credo entro fine anno-primi mesi del 2014 uscirà un libro che ho scritto con il mio ragazzo, Mirko Rizzi, ingegnere civile, tutto dedicato al risparmio. La mia parte riguarda il risparmio per le spese di casa in generale, la spesa per sé, il tempo libero, la sua il risparmio per lavori in casa, come le ristrutturazioni, con una parte specifica dedicata ai progettisti. Insomma un testo utile sia per chi vuole risparmiare nella vita di tutti i giorni sia per chi vuole apportare modifiche in casa o è del mestiere. Seguitemi sul blog <http://www.larazavatteri.blogspot.com> per restare aggiornati.

Colgo l'occasione quindi per **ringraziare di cuore tutti coloro che hanno sostenuto le mie iniziative** comprando i miei libri, grazie a voi quelle che erano delle idee si sono trasformate in realtà. Grazie per il vostro supporto e sensibilità, auguri a tutti voi di Buone Feste e di un anno ricco di soddisfazioni. Grazie!

Lara Zavatteri

Grazie dei Fiori

Durante l'estate si è svolta la IV edizione del concorso "Grazie dei Fiori" che, come lo scorso anno premiava le categorie "angoli fioriti" e "cataste della legna".

La premiazione si è svolta all'interno della manifestazione "Giornata del Riuso" di domenica 20 ottobre.

Ecco i vincitori di quest'anno:

ANGOLI FIORITI



I° Giovanna Barbetti



III° Paola Valorzi



IV° Mariella Redolfi



II° Adelinda Bertolini



V° Zita Ravelli

CATASTE DELLA LEGNA



I° Aldina Redolfi



II° Massimino Pedernana



III° Eugenio Gosetti



IV° Renato Zavatteri



V° Cipriano Bresadola

Un affettuoso “Grazie dei Fiori” a tutti gli abitanti di Mezzana, Ortisè, Menas e Roncio che ogni anno si impegnano a rendere più belli, puliti, ordinati e accoglienti i nostri paesi.

Un ringraziamento particolare lo rivolgo alle associazioni che hanno collaborato con sempre grande disponibilità: Associazione Heliantus, Coro Rondinella, Banca del Tempo, Girotondo d’Inverno e Gruppo Giovani Ortisè e Menas.

Un grazie di cuore lo devo infine a Claudia Dalla Serra e a Federica Pedernana che collaborano con me ormai da quattro anni e che sono fondamentali per la riuscita del concorso.

Al prossimo anno!!!

Roberta Barbetti

Festa del riuso

Domenica 20 ottobre, a Mezzana presso il Palazzetto dello Sport, si è svolta la Festa del Riuso. Dopo il successo della prima edizione si è pensato di riproporre l'evento che ha visto, anche quest'anno, una grande affluenza. Le modalità organizzative hanno rispecchiato quelle del 2012 dove ogni associazione del paese ha allestito un proprio stand creando diversi settori con offerta di materiali diversificati:

Coro Rondinella - casalinghi

Banca del Tempo - abbigliamento vario

Helianthus - libri, cd, dvd, cellulari, ...

Girotondo - giocattoli

La merce esposta era molta e le persone si intrattenevano, incuriosite, diverso tempo davanti all'uno o all'altro stand.

La Comunità di Valle era presente con un proprio spazio con materiale informativo sullo smaltimento dei rifiuti. C'è sempre da imparare e soprattutto per le nuove generazioni è necessaria un'adeguata informazione, affinché in futuro possano affrontare al meglio un'emergenza senza fine. La Comunità ha inoltre fatto da tramite per un servizio intelligente, quale la fornitura di stoviglie, non di carta o plastica, a fine pasto ritirate e lavate da una ditta specializza nella riduzione dell'immondizia.

Il Gruppo Alpini di Mezzana ha preparato un pranzo molto gustoso e il servizio, come sempre, è stato impeccabile; per merenda sono state offerte caldarroste.





Una serie di balli hanno movimentato e rallegrato la festa e molti bambini, giovani e pure adulti si sono esibiti per ben due ore nella ginnastica artistica, step, zumba e country.

Le Guide Alpine hanno intrattenuto i più giovani nell'arrampicata libera presso l'apposita struttura del palazzetto.

Trascorrere una giornata in buona compagnia è un piacere e incontrarsi con molte persone, in un ambiente socievole e rilassato, lascia un senso di appagamento che spesso si fatica a trovare in questo mondo frenetico.

L'importanza di saper fare rete, comunità e di collaborare fra associazioni è un fatto straordinario in questo tempo impregnato di personalismo. A volte non è facile capirsi, coordinarsi, ma alla prova dei fatti anche quest'anno tutto è riuscito al meglio lasciando solo un po' di stanchezza per il lavoro svolto.

Il bel gruzzolo di offerte è stato devoluto alla missione di Padre Pierino Zappini e a un'associazione per ragazzi bisognosi della Bielorussia.

La buona riuscita dell'iniziativa non era scontata, ma grazie alla disponibilità dei volontari, a Mezzana sempre molto presenti, e alla sinergia fra associazioni la giornata ha avuto successo.

Quindi arrivederci al prossimo anno!

Antonella Redolfi

Il Coro Rondinella a Noventa Padovana

Lo scorso 27 ottobre il Coro Rondinella ha tenuto un concerto nella bellissima Piazza Europa di Noventa Padovana. L'invito al concerto, pervenuto attraverso la Federazione dei cori del Trentino, è stato particolarmente apprezzato dal Coro Rondinella che con gioia ha affrontato una nuova occasione di esibizione e di confronto con il pubblico.

Il concerto è stato organizzato nell'ambito delle iniziative del "VILLAGGIO TRENTINO", un progetto ideato dall'agenzia OGP con l'obiettivo di creare una vetrina itinerante - all'interno di eventi, sagre e fiere - delle eccellenze del nostro territorio: SAPORI, TRADIZIONI, CULTURA, TIPICITÀ, PROPOSTE TURISTICHE. Una di queste manifestazioni è stata appunto la "Fiera del Folpo", festa di antichissima tradizione che si è svolta a Noventa Padovana dal 25 al 29 ottobre. I visitatori

potevano apprezzare la gastronomia, le tradizioni locali, i divertimenti tipici di una fiera per trascorrere qualche ora di allegra condivisione. Nel cuore della frequentatissima fiera (circa 300 bancarelle ed una cinquantina fra giostre e attrazioni) si trovavano le casette di legno che promuovevano i prodotti caratteristici della nostra terra e in questa calda atmosfera si è esibito il Coro Rondinella proponendo un repertorio popolare strettamente legato al Trentino. Il ruolo del coro era quindi duplice: intrattenere il pubblico con una serie di brani del repertorio popolare e rappresentare il Trentino dal punto di vista dell'associazionismo corale.



Un compito, quest'ultimo, delicato ed emozionante al tempo stesso.

Il pubblico, che si muoveva liberamente tra le bancarelle e le casette di legno, dopo qualche canto proposto dal coro, si è raccolto sempre più numeroso in ascolto dei brani, portando soddisfazione ai coristi e agli organizzatori.

L'occasione è stata inoltre importante perché ha permesso al gruppo di trascorrere una giornata "fuoriporta" rafforzando il proprio spirito di gruppo, conoscendo persone nuove e un contesto diverso che per cinque giorni ravviva i tempi e la vita della comunità di Noventa Padovana.

Coro Rondinella

Girotondo d'Inverno: le attività

Il 26 ottobre è ricominciata l'attività del Girotondo d'Inverno. La grande novità di quest'anno è la nuova sede dell'associazione sotto il Punto Lettura di Mezzana: ora il Girotondo ha a disposizione spazi sia per i più piccoli (0-3 anni) che per i più grandi (dai 4 anni in su) e la "preziosa" possibilità di utilizzare la biblioteca!!

L'orario di apertura è alle ore 15.30 e il calendario è il seguente:

26 ottobre FESTA APERTURA

9 - 16 - 23 - 30 novembre

14 dicembre FESTA DI CHIUSURA PER LE "VACANZE"

29 marzo FESTA DI RITROVO

5 aprile - 12 aprile

3 maggio

10 maggio FESTA DI CHIUSURA e dei NUOVI NATI

Le date sono state concordate con le mamme in modo da dare la possibilità a chi lavora di poter portare i propri bimbi. Anche nel periodo invernale sarà possibile utilizzare i nostri locali se vi è la richiesta di alcuni iscritti.

Molti bambini frequentano il Girotondo d'Inverno per la soddisfazione del direttivo e della presidente Luana Callegari che insieme hanno organizzato l'attività con laboratori manuali, grafico-pittorici, motori ecc., ma che lasciano anche molto spazio al gioco libero e alla socializzazione sia dei bambini che dei genitori.

Il direttivo

Acrobatica Valle Del Noce, Successi Di Fine Stagione



La Ginnastica Acrobatica Valle del Noce ha lasciato il suo piccolo segno alla competizione nazionale di ginnastica artistica **5° Trofeo Memorial Calissi a Camaione** tenutosi il 17 novembre in Toscana, con presenti 13 società tra le più prestigiose del centro nord con oltre 250 atleti. 16 gli atleti della Acrobatica, che non solo hanno fatto ben figurare ma addirittura hanno conquistato diversi podi. Si gareggiava solo per la categoria assoluta dove sono favoriti gli atleti più completi su tutti gli attrezzi (corpo libero, trampolino, trave, volteggio e parallele). Questi i risultati: Primo Livello Oro di Veronica Longhi e argento di Gaia Serafini, 5° Giulia Zanella; Secondo Livello bronzo di Anna Zenoniani; Terzo Livello argento per Anna Lorenzoni a cui si aggiunge



uno splendido 4° posto di Chiara Pedernana e 5° di Chiara Gentilini. Ottimi comunque i piazzamenti di tutte le altre ragazze che nella maggior parte dei casi si sono inserite nella parte alta della classifica. Per la gara a squadre – dove l'obiettivo era di arrivare a metà classifica - l'Acrobatica ha ottenuto il 4° posto e per un soffio non è salita sul podio (Il trofeo è stato vinto dalla società Pavese per il 2° anno consecutivo).

Il Trofeo Calissi è divenuto un appuntamento autunnale di spessore per il settore Gpt (ginnastica per tutti); quest'anno in aggiunta alla tradizionale competizione per la gioia di tutti gli appassionati si è inserita anche la Gara Internazionale Juniores Maschile triangolare Italia-Austria-Germania (Oro all'Italia), con presenti i più promettenti atleti tra cui Carlo Macchini della Fermo 85 gemellata proprio con l'Acrobatica e con ospiti gli azzurri della ginnastica tra cui Elisabetta Preziosa e Andrea Cingolani: occasione unica e irripetibile per vedere i grandi campioni esibirsi, farsi fare autografi e foto e farsi premiare.

Patrizia Cristofori – la presidente- *“l'idea di partecipare a questa importante gara è nata con l'intento di fare vivere alle ginnaste una competizione di respiro nazionale e confrontarsi tecnicamente con atleti forti e anche come momento per stare tutti insieme, staff, atleti e famiglie, divertirsi e vedere posti nuovi, nonostante la trasferta, con oltre 6 ore di viaggio, sia stata un po' lunga e faticosa”*. Prossimo appuntamento, con l'anno nuovo, a gennaio quando **riprenderanno le gare e precisamente il 19 al Palazzetto dello Sport di Mezzana dove la Ginnastica Acrobatica Valle del Noce organizzerà il Trofeo Giovani - Ragazzi (Trofeo Topolino) che vedrà in gara centinaia di piccoli ginnasti.**

Mezzana City Patner della Scherma e un futuro (forse) per il Palazzetto Dello Sport

Dal 12 dicembre Mezzana è diventata **CITY PATNER DELLA SCHERMA**; l'accordo firmato in presenza del Presidente della Federazione Scherma Giorgio Scarso prevede l'impegno del Comune di Mezzana all'ospitalità della nazionale di spada maschile e femminile anche per il 2014, con possibilità di rinnovo di anno in anno. Questa iniziativa e questo impegno è stato preso nell'intento di valorizzare le nostre strutture sportive nel nome dello sport e del turismo ad esso collegato.

La scherma che non manca mai di regalarci grandi emozioni e medaglie, seppure non goda della stessa visibilità di molte altre discipline è fiera del suo stile sobrio e misurato lontano dagli eccessi e clamori pubblicitari, rappresentando l'essenza più vera dei valori dello sport. Un grande calore e una grande accoglienza è stata riservata dalla comunità di Mezzana alla squadra nazionale di scherma nel suo ritiro estivo al Palasport di Mezzana.



“L’attaccamento al territorio e ai suoi valori lo si vede già a partire dal luogo scelto per la conferenza stampa la nuova sala all’interno del Caseificio Presa nella che propone ai visitatori tra il reale ed il virtuale un cammino nella piu’ vera tradizione trentina: il territorio.” Questa la prima considerazione del Presidente della Federazione Scherma e Vicepresidente Coni **Giorgio Scarso** in occasione del ritiro estivo della nazionale di luglio 2013.

Gli atleti oltre agli allenamenti hanno potuto assaporare le bellezze del territorio tra un riscaldamento fatto al lago dei caprioli, una adrenalinica discesa in rafting lungo il fiume noce (per molti era la prima volta) ed una arrampicata anche se su parete artificiale.

Grande l’impegno dell’assessorato allo sport per raggiungere questo traguardo, con l’obiettivo di riempire questo palazzetto di sport e con il progetto ambizioso che possa divenire un centro estivo permanente dei ritiri di scherma.

Questo ritiro è stata l’occasione per fare presente a tutte le autorità: Coni, Provincia, Comunità di Valle come oggi il **palazzetto dello sport di Mezzana** sia in estate una **perla al centro della Valle di Sole** e da **settembre fino a primavera inoltrata** diventi un **sarcofago vuoto** che rimane inutilizzato a causa dei costi di gestione non sostenibili per un riscaldamento inefficiente e mancanza totale di coibentazione, un appello e una richiesta di fondi perché la **struttura sportiva più prestigiosa della valle di sole possa riempirsi di sport e di giovani tutto l’anno e diventare punto di riferimento per i nostri adolescenti** che oggi non hanno un luogo dove ritrovarsi. Il palazzetto nel perfetto centro della valle potrebbe diventare un punto di aggregazione giovanile importante dove fare sport (almeno 8 le discipline: calcio, tennis, volley, ginnastica, arrampicata indoor, calcetto e arti marziali), ma non solo, la struttura si presterebbe anche per raduni, concerti e tutto ciò che piace ai giovani; e non mancano le associazioni sportive pronte a mettersi in campo per guidare il tutto.

Patrizia Cristofori

Il Progetto Storie di Genere: l'altra metà della Cooperazione in Valle Di Sole



In occasione dell'ottantesima Giornata Internazionale delle cooperative, nel 2010, dedicata alla valorizzazione del lavoro femminile, i vertici della cooperazione trentina si sono impegnati a dare più spazio e valore alle **donne** nelle cooperative trentine.

Da questo proposito è nata la proficua collaborazione tra Centro sulla storia dell'economia cooperativa (CeSC)-Fondazione Museo storico del Trentino e Associazione Donne in cooperazione che, **dopo oltre due anni di lavoro**, ha trovato coronamento in tre proposte culturali sul tema: un **video**, una **mostra** e un **catalogo**, tutti parte di un unico progetto che si chiama **Storie di genere**.

L'altra metà della cooperazione che l'associazione **Helianthus** ha proposto in Valle di Sole **dal 18 al 28 luglio scorso**.

Il progetto, tra i più innovativi sul territorio nazionale, ha permesso a ciascuno strumento comunicativo proposto (mostra, video e catalogo) di scavare nel lontano passato attraverso la ricerca negli archivi delle cooperative, le testimonianze e le foto (di gruppo e dei privati), per intercettare le tracce della presenza femminile nella cooperazione trentina, le forme del protagonismo e, purtroppo, della discriminazione.

Dopo essere stata ospitata in altre zone del Trentino, la mostra e il video hanno trovato spazio in Valle di Sole, dove è stata data particolare attenzione alle testimonianze delle donne cooperatrici solandre con un ricco programma di eventi. Il 18 luglio è stata inaugurata a



Malè, presso la Comunità di Valle, la mostra fotografica nella sala assemblee alla presenza delle autorità, con il prezioso contributo storiografico e di ricerca di Alberto Ianes e Paola Antolini, curatori della mostra. La presidente dell'Associazione Donne in cooperazione, Barbara Grassi, ha sottolineato che, se oggi sappiamo un po' di più della condizione femminile nella storia della cooperazione trentina è soprattutto merito della competenza, dedizione, sensibilità e attenzione messe in campo soprattutto dalle donne che hanno realizzato il progetto stesso.

Il 22 luglio, presso la sala del Parco Nazionale dello Stelvio a **Cogolo di Pejo**, proiezione del video "Storie di genere: l'altra metà della cooperazione": 11 video testimonianze di donne cooperatrici nei settori del credito, del consumo, del lavoro e del sociale della federazione trentina della cooperazione. Al termine della visione in sala sono state presentate le testimonianze della regista del video, della Presidente della Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole- unica donna Presidente di cooperativa nella nostra valle Sig.ra Marina Mattarei - del Pres. della Famiglia Cooperativa di Cogolo e Celledizzo- Enzo Tapparelli- della Pres. della Commissione Provinciale Pari Opportunità Simonetta Fedrizzi e dell'assessora alle Pari Opportunità della Comunità di Valle Sig.ra Catia Nardelli.

Marina Mattarei è tra le undici donne testimoni nel video dell'impegno delle donne nella cooperazione: un impegno forte, solidale e basato sul "vero" senso di cooperazione all'interno della comunità. Abbiamo terminato la serata con un ricco dibattito con le altre donne della cooperazione della Valle di Sole.



Il 24 luglio a **Caldes**, pomeriggio in piazza con le testimonianze, i racconti e le poesie dell'ALTRA META' DELLA COOPERAZIONE della Valle di Sole.

Le donne della cooperazione della Valle di Sole hanno raccontato le loro esperienze- Presidente, consigliere di amministrazione e socie: come sono entrate nella cooperazione e le loro motivazioni, tra una poesia (di Fernanda) e un intermezzo musicale (di Mauro) offrendo testimonianza di cosa significhi essere donna della cooperazione in Valle di Sole a tutti gli ospiti. Tra gli altri interventi, anche quello di Sara Villotti - Pres. della Risto3-cooperativa leader in Trentino della ristorazione con oltre 500 addetti e addette di cui il 90% femminile. Infine, il 26 luglio, presso la sala della Cassa Rurale Altavaldisole e Pejo a **Mezzana**,



presentazione dell' Ass. Donne in Cooperazione, ideatrice del progetto. L'Ass. Donne in cooperazione, che ha sede in via Segantini presso la Federazione a Trento era presente con il direttivo al completo ed è stata sempre al fianco di Helianthus in tutti gli eventi organizzati in Valle di Sole. Presenti donne e uomini della cooperazione e fra le tante testimonianze, anche quello di Fiorella Corradini- Pres. di Pulicoop Trento- che ci ha raccontato la fatica di essere donna e di contribuire al buon governo di società, piccole e grandi, con impegno, tenacia e senso di responsabilità, caratteristiche tipiche delle donne. Al termine ci siamo recati tutte e tutti al Caseificio Presanella dove abbiamo potuto visitare il nuovo percorso storico didattico con l'eccellente guida di Vito e, al termine, con la testimonianza anche di una donna della cooperazione agricola solandra: Nicoletta Andreis. La Mostra Fotografica è rimasta aperta dal 18 al 28 luglio con due turni di apertura: dalle 17.00 alle 19.00 e dalle 20.30 alle 22.00.

GRAZIE a tutte le volontarie che ci hanno permesso di offrire questo servizio!!!

Ringrazia per il sostegno, la collaborazione e la partecipazione:

Comunità Valle di Sole e Assessorato Pari Opportunità

Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole

Famiglia Cooperativa Malè

Famiglia Cooperativa Cogolo e Celledizzo

Cassa Rurale AltaValdisole e Pejo

Cassa Rurale Rabbi e Caldes

Caseificio sociale Cercen

Caseificio sociale Presanella

Parco Nazionale dello Stelvio

Comune di Caldes

Comune di Pejo

di Concetta Eleonora Coppola

Laboratori per Bambini

Nel corso dell'estate 2013 l'associazione di promozione sociale HELIANTHUS ha proposto i laboratori creativi **OFFICINA DELLA FANTASIA**, presso la sala

polifunzionale del Comune di Commezzadura, e **ORTO IN CASSETTA** presso la scuola elementare di Malè, rivolto ai bambini e bambine dai 5 ai 12 anni. I laboratori hanno visto, oltre ai residenti, la partecipazione di molti bambini ospiti, le cui famiglie seguono le attività di Helianthus da anni, e che durante i mesi di luglio e agosto sono state organizzate in collaborazione con le Pro Loco di Commezzadura e Malè.

Domenica 8 settembre all'interno della "Fera dei 7" per il secondo anno consecutivo,

Helianthus ha proposto l'allegro laboratorio del gusto:

CONFEZIONIAMO I CANEDERLI AL CASOLÈT- laboratorio riservato alle bambine e ai bambini ospiti della manifestazione. Il laboratorio, a cura della Strada della Mela e dei Saperi e del Comune di Ossana, ha previsto l'assaggio del tipico casolèt, offerto dal Caseificio Presanella, tanta attività per mescolare, impastare, imparare, e... una bella confezione di canederli da riportare a



casa!!! Infine, domenica 29 settembre siamo andati tutti insieme a raccogliere un bel cestino di mele, presso l'Agritur Solasna di Caldes per l'attività:

LA MELA...

la raccolgo e me la mangio!!!

Conoscere i prodotti del territorio dalla produzione al consumo

Quest'anno, oltre a preparare la marmellata di mele e confezionare i vasetti da riportare a casa, Nicoletta ed Elisa ci hanno fatto preparare





dei biscotti che abbiamo decorato con fantasia e mangiato a merenda tutti insieme!
Con l'occasione auguriamo un Felice ANNO NUOVO a tutte e tutti!

La Presidente e il direttivo di HELIANTHUS

Cinquant'anni di storia del gruppo alpini

GRUPPO
ALPINI MEZZANA



In questo deumilatredici che sta per concludersi, il gruppo alpini di Mezzana oltre alle attività di routine quali cerimonie, sagre, gite, cort ha avuto l'onore di poter festeggiare il raggiungimento dei suoi 50 anni di storia.

Chiaramente arrivare ad un traguardo così importante è stato molto sentito dal nostro direttivo, che già da l'inverno scorso, si è mosso per pianificare la cerimonia di rito del cinquantesimo anno di fondazione del gruppo.

Non vi dico quante telefonate, riunioni, quante domande, quante lettere, inviti ,richieste abbiamo dovuto fare , essendo poi un gruppo relativamente giovane, e non avendo nessuna esperienza nell'organizzazione di eventi come questo, i dubbi erano parecchi... ma fente come quei da Rabbi.... Ma però en val de Non ghera giò... robe così... poi c'erano quelli che ti davano i consigli utili... Ma perchè non fate... o quelli che ti mettevano un poco di timore... Ma voi se mati... Allora alla fine abbiamo deciso di



fare come quei da Mezzana cioè DITESTA NOSTRA e visti i risultati abbiamo fatto bene. Già dal mese di marzo siamo partiti determinati nel definire ogni dettaglio, a partire dal menu del pranzo, ai discorsi da fare durante la cerimonia perfino gli addobbi da usare senza trascurare nessun particolare, il tempo sembrava tanto ma subito è arrivato luglio, ed ecco è già ora delle cerimonie e la tensione si fa sentire... Siamo veramente pronti?. Sì lo siamo... VIA!!!

Sabato 6 luglio prima uscita a Ortisè con la "piccola cerimonia", accompagnati dalle note dal bravissimo e disponibilissimo Gruppo Folk Pinetano (la Banda sociale del comune di Mezzana non ci ha dato per motivi vari disponibilità, e di questo ci è dispiaciuto molto) siamo partiti con la sfilata dalla piazzetta di Menas, passando per la chiesetta di S.Rocco dove è stato fatto l'alzabandiera, per arrivare alla chiesa di S.Cristoforo dove dopo aver reso omaggio ai caduti abbiamo assistito alla S.Messa, ed ai discorsi di rito. A seguire poi presso la saletta delle scuole elementari grande e meraviglioso rinfresco, preparato dalle volontarie del paese (alle quali voglio ancora dire GRAZIE). Devo dire che per noi alpini di Mezzana ma soprattutto per quelli di Ortisè e Menas è stata una grandissima soddisfazione vedere quanto sia stata gradita e sentita sia a livello numerico che a livello di entusiasmo la partecipazione a questa cerimonia. Giusto il tempo di fare due chiacchiere con gli amici alpini a Ortisè che subito è già ora di fiondarsi a Mezzana dove la sera si parte con la festa alpina con musica e ballo liscio, la voglia di far festa è tanta ma sappiamo che l'indomani ci aspetta una giornata tosta ed è meglio andare a riposare e lasciare finire la serata ai nostri amici che sempre ci danno una gran mano.

E finalmente arriva il giorno per il quale abbiamo lavorato tanto, siamo attivi già alle sette e mezza e tutti sappiamo bene cosa fare, Marco da il benvenuto ai capigruppo e autorità, Diego organizza il rinfresco, io rivedo gli ultimi dettagli per la sfilata e gli altri sono impegnati con i preparativi del pranzo... alle nove e trenta puntuali parte la sfilata da via dei Stabli, percorriamo la strada che fiancheggia il parco giochi per poi innestarci in Via Maturi per arrivare in Piazza Trento, apre la sfilata il mezzo dei vigili del fuoco, seguiti dalla fanfara alpina della valle dei laghi, le autorità politiche e militari, i gagliardetti dei vari gruppi, li conto velocemente sono più di sessanta!!! Passano i NUVOLA e poi arrivano i nostri alpini di Mezzana con la vecchia jeep del Matteo addobbata a dovere ed il nostro Bandierone tricolore fatto ad hoc per la sfilata dalla Lucina, seguono poi tutti gli altri alpini.

In piazza della chiesa c'è l'alzabandiera si passa a rendere omaggio al monumento ai caduti per poi partire in direzione piazza Benvenuti passando per la strada Provinciale.

Mi stacco dal gruppo devo correre in piazzetta per fare la presentazione dei gruppi, mi volto e vedo per intero tutto lo schieramento della sfilata... Impressionante... sento il tamburo della fanfara e tutti i cappelli alpini uniti mi viene la pelle d'oca. Segue la santa messa celebrata dal nostro parroco Don Livio, c'è anche il coro parrocchiale che sempre molto disponibile, per l'occasione ha voluto essere lì con noi. Dopo la messa si passa ai saluti delle varie autorità; parla per primo il nostro Capogruppo Marco che con poche parole ha espresso tutta la sua gratitudine e gioia, a seguire il nostro Sindaco Giuliano che, essendo alpino pure lui, ha elogiato ed apprezzato lo spirito e la volontà di fare del bene per la comunità che contraddistingue gli alpini, intervengono poi il caposezione Penasa, il vicepresidente della sezione di Trento Martini, e le varie autorità politiche presenti. Per l'occasione abbiamo voluto omaggiare chi la storia del gruppo Alpini ha contribuito a farla, ossia i vari capigruppo che si sono succeduti in questi cinquant'anni, tra i vari abbiamo premiato il nostro amico Vittorio che nonostante i suoi problemi di salute ha voluto essere lì con noi in questo giorno così importante, con le sue parole ci ha commossi e veramente è un esempio per tutti noi di amore per la comunità e forza di volontà GRAZIE VITTORIO!!

Segue poi il pranzo alpino preparato sapientemente dal nostro staff di cuochi che mai ci delude ed è sempre all'altezza di ogni situazione, si passa poi un bel pomeriggio con gli

interventi dei nostri amici del coro Rondinella e per l'occasione della nazionale italiana di Spada. La serata poi procede con l'estrazione dei premi della lotteria e la musica del gruppo Sulzberg Folk che ci ha fatto ballare a più non posso. Arrivati a fine serata ci guardiamo negli occhi, siamo stanchi morti ma sappiamo che tutto è andato per il meglio, abbiamo ricevuto complimenti su complimenti, e anche in quest'occasione possiamo dire MEZZANA C'E'! Voglio ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a rendere questa giornata memorabile a partire da tutti gli amici che ci hanno dato una mano a preparare e disfare, ai cuochi alle cameriere al coro Parrocchiale al Coro Rondinella ai vigili del fuoco alla polizia municipale, a tutti gli sponsor, la Cassa Rurale AltaValdiSole e Pejo al Parroco e al sacrestano, all'amministrazione comunale ed in particolare il Sindaco, agli operai del comune a tutti gli alpini del gruppo di Mezzana Ortisè-Menas, spero di non essermi dimenticato nessuno!!

P.s. è disponibile il dvd del 50° del gruppo alpini, chi ne desidera una copia basta che ci contatti!!

Andrea Eccher

Un anno ricco di novità e di impegni per la Banda di Mezzana

“**N**ovità” è stata la parola chiave che ha caratterizzato l'ultimo anno di attività della Banda di Mezzana. Innanzitutto è arrivato il nuovo maestro, Ruggero Rossi, che ha portato una ventata di cambiamenti. Durante la stagione di prove si è instaurato un clima armonioso e di collaborazione tra maestro e bandisti, sicuramente favorito dal fatto che il maestro Rossi aveva già avuto modo di dirigerli. Inoltre egli ci ha fortemente esortati nello studio di nuove marce e brani, contribuendo così ad un ampliamento del repertorio musicale che è stato proposto la scorsa estate. Infatti la Banda ha partecipato anche quest'estate a varie iniziative portando con la sua musica un'aria festosa. Come da consuetudine ha preso parte ai tradizionali eventi sul territorio, quali la Sagra di Ortisè il doppio appuntamento di “En giro en tra le Cort” e “Na tonda e na magnada su per Ortisè e Menas”. Il Corpo bandistico ha poi nuovamente accettato l'invito di partecipazione all'evento tenuto a Caldes, “Arcadia”. Durante l'estate si sono svolti alcuni concerti serali richiesti dal Consorzio turistico Mezzana-Marilleva precisamente a Mezzana, Marilleva 900 e Ortisè. La stagione estiva si è conclusa con l'esibizione all'Oktoburfest.

Negli ultimi anni la Banda ha visto l'entrata di alcuni giovani musicisti ai quali, da questa estate, è stata consegnata la divisa ufficiale. La divisa non è solo un indumento che serve ad uniformare tutti i componenti, ma è anche simbolo di appartenenza ad un gruppo e per i nuovi membri ha significato un importante traguardo, che rappresenta l'entrata effettiva



nella Banda. Purtroppo i componenti effettivi della banda non sono attualmente molti e, per ottenere un miglior risultato sarebbero necessari nuovi membri. Quindi, chiunque desideri imparare a suonare uno strumento è invitato ad unirsi a noi! Il far parte di una banda non significa solo suonare uno strumento, ma è anche una maniera per condividere una passione, imparare a socializzare e per trascorrere dei momenti divertenti e costruttivi. Non mancano poi le occasioni di aggregazione: ad esempio in occasione di Santa Cecilia, patrona della musica, la direzione della Banda ha organizzato una cena sociale a cui tutti i componenti sono stati invitati che si è tenuta sabato 23 novembre. Da ottobre è ripreso l'appuntamento con le prove settimanali che, pur essendo impegnative, sono necessarie per aggiungere nuove canzoni al repertorio e per perfezionare quelle già conosciute. A partire da quest'anno è stato reintrodotta il concerto natalizio, tradizione che da qualche anno era stata abbandonata. Perciò vi aspettiamo numerosi il 27 dicembre alla Sala dei Monti per scambiarcvi gli auguri di buone feste!

Michela e Benedetta

Per una damigiana di vino

Correvano gli anni cinquanta ed il Pierino da Moresana (Pietro Dalla Valle) abitava in quel di Moresana ed era un giovane sano e gagliardo. A quei tempi per giovani e meno giovani di Mezzana era solito recarsi ai masi di Moresana e Farini almeno due volte all'anno per partecipare ai balli organizzati dai privati nei loro accoglienti masi di solito unicamente durante il periodo invernale specialmente nel periodo in cui si gramolava il lino "ENDOANAR". Arrivavano donne e uomini anche da Ortisè e Menas a dare una mano, si cantava, e si faceva merenda in attesa di quella piccola festa finale.

Si spostavano da una delle stanze letti, tavoli ed armadi lasciandovi solamente la sedia per il fisarmonicista ed uno sgabello dove appoggiare per l'occasione una bella damigiana di vino che solo in quei giorni ci si poteva permettere. Il fisarmonicista (Ferruccio Pederghana) giungeva da Ortisè attraversando il fitto bosco lungo il sentiero del prà da Mezol accompagnato dalla flebile luce di una lanterna a petrolio che con le ombre prodotte dalla fiamma faceva apparire il bosco come un'oscuro fantasma che lo seguiva nei suoi passi. A rendere quel tragitto ancora più misterioso ci pensava poi il vento che ululando spezzava i rami degli alberi e infondeva un senso di paura.

In qualche caso salivano a Moresana anche i fisarmonicisti e cantori provenienti da svariate famiglie di Mezzana e Frazioni. Ovviamente non esisteva il telefono e l'unico mezzo di comunicazione era il cosiddetto "MANDAR A DIR CHE EL TAL DI' SE BALA AI FARINI O A MORESANA" messaggio che veniva diffuso a voce dal primo che scendeva in valle e principalmente attraverso le famiglie dei Ferai, Borele e Giudei.

Detto e fatto baldi ed entusiasti giovani uomini e donne e gente di mezza età partivano a sera alla volta dei masi trainando le loro slitte che sarebbero poi servite per il ritorno, a volte c'era il buio tosto ed a volte il chiaro di luna li accompagnava.

Arrivati sul posto nella grande stanza da letto che poteva contenere fino a venticinque coppie, opportunamente riscaldata dall'immane fornello ad olle la grande festa iniziava con la vendita e la distribuzione del vino di damigiana precedentemente e appositamente acquistato per questo evento. A tarda sera una donna ben vestita con un sacco di iuta sulle spalle ed un lume nella mano s'inerpicava lungo la gelida mulattiera, era LA CARMELA BARBETTI mamma di FABIO E RINO che arrivata sul posto si metteva in fondo alla sala e appoggiate su di un rudimentale tavolino vendeva nocchie americane, mondoli di castagne, carobola aranci ecc. Suoni e canti si udivano da lontano e nelle zone circostanti e viste da fuori le finestre appannate lasciavano intravedere le ombre sagomate ed allegre di quei ballerini. Ed eccoci alla storia che volevo raccontarvi: ad un certo punto verso mezzanotte succede che il vino nella damigiana è finito e nessuno vuole a quel punto interrompere la festa, ma come si fa a quell'ora e lontano dal paese a sopperire a tale mancanza?? Ci pensa un attimo e poi si offre volontario EL PIERINO DA MORESANA che senza indugio indossa EL GABAN dicendo che sarebbe sceso velocemente in paese a comprare una nuova damigiana di vino dal PACIANIN. Avviatosi senza portare appresso alcun lume e nel buio più profondo con l'immane cappello di panno in testa, di corsa in venti minuti arriva in paese e bussa alla porta del PACIANIN, che sorpreso per l'insolito orario dalla finestra della sua stanza gli risponde cosa volesse con i capelli rizzati dallo spavento.

Morale della favola vanno tutti e due verso il negozio che PACIANIN aveva in gestione, e tirano su quella tremenda serranda metallica che faceva un rumore infernale e che di sicuro qualcuno del vicinato avrà svegliato. Ma ora viene il bello, pagato il dovuto EL PIERINO indossa un paio di SCARPELE "ramponi" della prima guerra mondiale, si carica la damigiana di vino da cinquantaquattro litri in spalla e badate bene stando al suo racconto a cui credo, se la porta fino a posarla sul tavolo a Moresana in meno di un'ora, senza mai fermarsi

e senza azzardarsi al voler riposare perché lui dice che sarebbe stato peggio per diverse ragioni. L'unico pensiero che gli passava per la mente era quello di arrivare velocemente lassù nella consapevolezza che tale gesto avrebbe regalato tanta gioia ai suoi familiari ed a tutti gli amici paesani, è un chiaro esempio che la forte volontà e motivazione in questo caso ha fatto da padrona facendolo resistere alla fatica ed al dolore di schiena, pensate ad un peso di circa 60kg che con lo spigolo preme sul collo, lui però fa finta di non sentirlo e continua a camminare provando un brivido di felicità sapendo che il suo gesto allietterà i cuori di chi lo sta aspettando.

Quando incontrerete EL PIERINO DA MORESANA durante le sue quotidiane passeggiate soffermatevi un attimo insieme e chiedetegli ulteriori spiegazioni e conferme in merito, osservate il suo volto, guardate con quale gesto tira fuori dal taschino la sigaretta, come si aggiusta il cappello, sentite con quale pacata chiarezza e serenità racconta le sue storie, storie che molti ancora potrebbero raccontare basta avvicinarli e chiedere loro di parlare della loro vita. Vi inviterei a farlo anche voi su questo nostro giornalino, questo vi arricchirà e ci farà pensare rendendo consapevole e migliore il nostro futuro.

Claudio

Storie vere de 'n bot

El bagno

*Magari a qualche vers
ma bisognava resentarse
anca 'sti ani.*

*La brenta l'era quella dela bugada
e l'acqoa a secle
ghera sempro vergun
che te la trova sora.
El saon a doi colori sul maron
el fova odor da sef.*

*Su ai Zorzini
i gova la vasca de lamiera
con qoatro pei a ciata de leon
la era tuta blanca con en bordin
en color de azuro.
L'era proprietà esclusiva
del me nono Bortol Zorzin
"El bagno!!"*

*Noven via en del Lores
o su ai zambei de Val Spona
e cercaven de far en boion
en tra i crozi molesini.
Ma la era dura a vegnerghen fora!*

*Le vasche da bagno ades
quando le e plene
no se vet gnanca l'acqoa
ghe la spluma
che la va for sora.
En giro dapertut
acqoa tebia che boi sora
e profumi de lavande
che qoasi i te 'm briaga.*

*A dirla qui
Noi no sen stadi fortunadi
segur no aven godù vasche e pisine
però a qualche vers
ne sen sempro resentadi.*

Carlo de l'Ardito Zorzin

El cigot

*L'e quel tondin de fer
voltà en giro al ram
su 'n cima al parol de la polenta.
Da popi noven su al Bortolin Ferai
"Fame el cigot per piazer,
vegn po' a pagar el me papà!"
Noven en giro per le strade
e spengeven el cigot con en fer
come quel del fogolar
girando el fova en rumor
che a noi 'l pareva che el cantas
che bel!
Ghera en pop che al posto del cigot
el sova binà ensema en sercion de bicicleteta
e el lo spengeva con en toc de fer giò drit.
Che invidia! Averosen volù tuti nar en giro col sercion.
Ma quando mai! En do el che saverò podù trovar en sercion
se no ghera en giro gnanca biciclette!
Per de pù en del girar
el fova na musica pù alegra de quela del cigot.
Forsi se porò meter ensema na corsa col cigot
o con qualsiasi cerclo grant o pichen che el sia
e nar via a far la volta al cigheron
ades sercioni ghe 'n sarò fin che se vol!!*

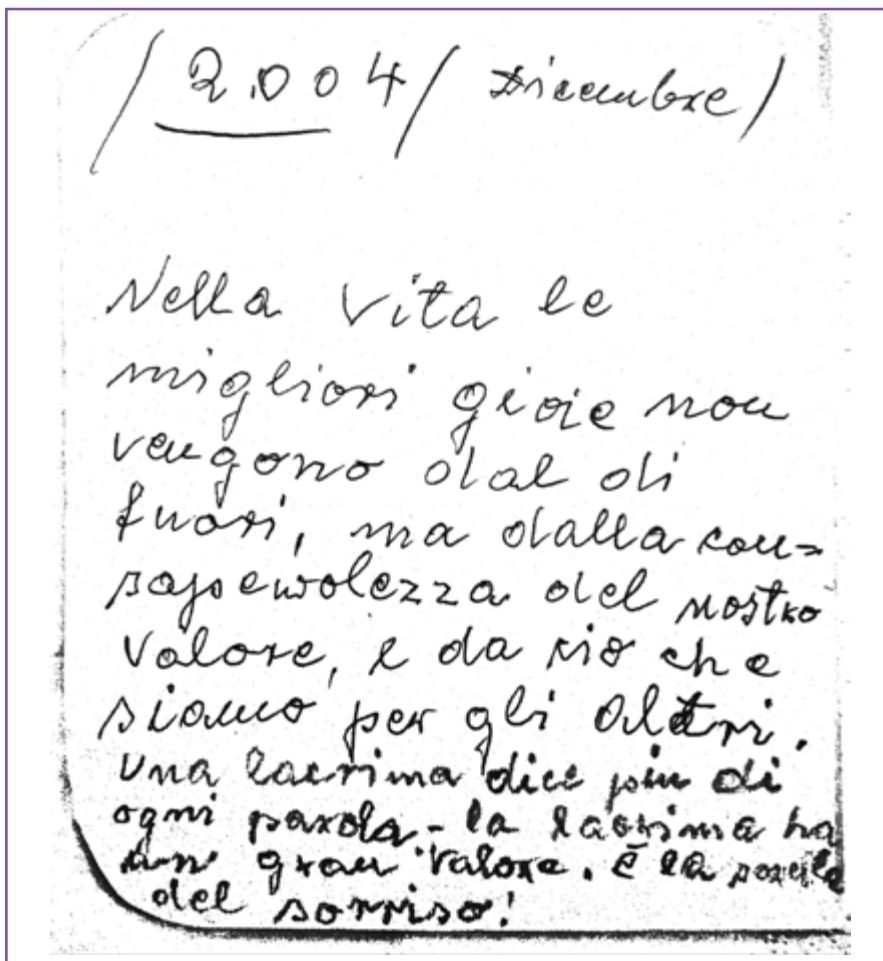
Carlo de l'Ardito Zorzin

...le gioie della Vita

Questo scitto è stato trovato in una casa di Carciato di Dimaro nello scorso mese di agosto insieme a foto e ricordi di famiglia conservati in un vecchio cassone. **LA SCRITTURA E' DELLA SIGNORA DUDA ILDE** di origine polacca tuttora vivente e ricoverata presso la RSA di Malè, non si sa però se siano parole originali propriamente sue o se siano copiate da qualche libro o rivista, cosa molto improbabile.

Sta di fatto che sono parole che colpiscono la nostra coscienza e ci fanno riflettere sul problema della nostra esistenza.

Claudio e Michela (Figlia di Duda)



"Nella vita le migliori gioie non vengono dal di fuori, ma dalla consapevolezza del nostro valore e da ciò che siamo per gli altri. Una lacrima dice più di ogni parola, la lacrima ha un grande valore, è la sorella del sorriso."

A silhouette of a family consisting of a man, a woman, and a baby. The man is on the left, the woman is on the right, and the baby is in the center, being held up by both parents. They are positioned against a large, irregularly shaped, glowing yellow and orange light source that resembles a setting or rising sun. The foreground is filled with a dark, textured mass of dry grass or straw.

*I migliori
auguri
di Buone
Feste!*

